



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. BUSINCO"**

LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Via Businco, 31 – 08044 J E R Z U **TEL. 0782 70255**

E Mail: [NUIS006008@ISTRUZIONE.IT](mailto:NUIS006008@ISTRUZIONE.IT) PEC: [NUIS006008@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:NUIS006008@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Sito istituzionale: <http://www.istitutobusinco.gov.it>

Codice Fiscale: 91005640916 – Codice IPA istsc\_nuis006008 - Codice Univo Ufficio UFQC62

# PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**AA. SS. 2021/22**

**AGGIORNAMENTO 2021/2022**

**Elaborazione Collegio dei Docenti 26/10/2021**

**Adozione Consiglio di Istituto 05/11/2021**



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. BUSINCO"**

LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Via Businco, 31 – 08044 J E R Z U **TEL. 0782 70255**

E Mail: [NUIS006008@ISTRUZIONE.IT](mailto:NUIS006008@ISTRUZIONE.IT) PEC: [NUIS006008@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:NUIS006008@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Sito istituzionale: <http://www.istitutobusinco.gov.it>

Codice Fiscale: 91005640916 – Codice IPA istsc\_nuis006008 - Codice Univo Ufficio UFQC62

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**AA. SS. 2021/2022**

**ELABORATO** dal Collegio Docenti del 26/10/2021e **ADOTTATO** dal Consiglio di Istituto del 06/11/2021sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del Dirigente Scolasticodel 29/09/2021dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

### **Premessa**

#### **IL COLLEGIO DOCENTI**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della suddetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento;
  - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Consiglio d’istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO dell’Atto di indirizzo del Dirigente scolastico (vedi allegato N.1);
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

#### **REDIGE**

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa dopo aver elaborato il Rapporto di Autovalutazione d’Istituto e il Piano di Miglioramento.

La presente integrazione tiene conto della nuova emergenza Covid 19 e nelle more della revisione del RAV e del PDM. Il PTOF potrà essere integrato nel corso dell’anno scolastico.

## INDICE

<b>1. SCELTE STRATEGICHE .....</b>	<b>4</b>
1.1 <i>Priorità e traguardi .....</i>	<i>4</i>
1.2 <i>Obiettivi di processo.....</i>	<i>4</i>
1.3 <i>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza .....</i>	<i>5</i>
<b>2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>6</b>
2.1 <i>Insegnamenti e quadro orario degli indirizzi.....</i>	<i>6</i>
2.2 <i>I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).....</i>	<i>8</i>
2.3 <i>Orario delle lezioni – Unità oraria .....</i>	<i>9</i>
2.4 <i>Indirizzi generali per le attività scolastiche .....</i>	<i>10</i>
2.5 <i>Valutazione e procedure valutative. ....</i>	<i>10</i>
2.6 <i>Certificazione delle competenze .....</i>	<i>12</i>
2.7 <i>Tempi della correzione delle prove .....</i>	<i>12</i>
2.8 <i>Didattica compensativa .....</i>	<i>12</i>
2.9 <i>Attività di recupero, arricchimento dell'offerta formativa e potenziamento.....</i>	<i>13</i>
2.10 <i>Criteri di valutazione del comportamento.....</i>	<i>13</i>
2.11 <i>Criteri per l'ammissione /non ammissione alle classi successive.....</i>	<i>14</i>
2.12 <i>Criterio per la sospensione del giudizio.....</i>	<i>16</i>
2.13 <i>Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato. ....</i>	<i>16</i>
2.14 <i>Criteri per l'attribuzione del credito scolastico .....</i>	<i>16</i>
2.15 <i>Valutazione IPJA – biennio (classi prima e seconda nuovo ordinamento D Lgs. 61/2007).....</i>	<i>18</i>
2.16 <i>Indicazioni per la valutazione del candidato all'esame di qualifica.....</i>	<i>21</i>
2.17 <i>Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica .....</i>	<i>21</i>
2.18 <i>Valutazione del percorso di PCTO.....</i>	<i>21</i>
2.19 <i>Corsi di recupero estivi .....</i>	<i>22</i>
2.20 <i>Esami di recupero / sospensione del giudizio .....</i>	<i>22</i>
2.21 <i>Inclusione degli alunni con disabilità .....</i>	<i>23</i>
2.22 <i>Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.....</i>	<i>24</i>
2.23 <i>Continuità educativa e didattica.....</i>	<i>24</i>
2.24 <i>Criteri di assegnazione delle cattedre .....</i>	<i>24</i>

<b>3. ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>26</b>
3.1 Modello organizzativo.....	26
3.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza .....	29
<b>4. ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI.....</b>	<b>31</b>
4.1 Laboratori di informatica.....	31
4.2 Infrastrutture dell'Istituto: .....	31
4.3 Dotazione laboratori d'Istituto.....	31
<b>5. ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO .....</b>	<b>33</b>
5.1 Flessibilità e orientamento .....	33
5.2 Orientamento in entrata e continuità .....	33
5.3 Orientamento in uscita .....	34
5.4 Valorizzazione del merito dei docenti .....	34
<b>6. PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO).....</b>	<b>35</b>
6.1 Tutor scolastico .....	35
<b>7. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE .....</b>	<b>37</b>
<b>8. DIDATTICA LABORATORIALE .....</b>	<b>38</b>
<b>9. USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE .....</b>	<b>38</b>
<b>10. FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI .....</b>	<b>38</b>
<b>11. SERVIZI PER GLI STUDENTI.....</b>	<b>40</b>
<b>12. ALLEGATI .....</b>	<b>42</b>

## 1. SCELTE STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NUPS00601P/lsc-a-businco-jerzu/valutazione/documenti>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Per l'anno scolastico 2019/2020 e 2019/2021 i dati sono in corso di aggiornamento a causa dell'emergenza COVID 19.

### 1.1 Priorità e traguardi

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio riguardano:

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	
<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Innalzare i livelli di apprendimento in uscita nelle classi terminali di tutti i corsi	Allineamento con il dato provinciale e/o regionale
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	
<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Sono da migliorare i risultati nella prova di matematica per il Liceo Scientifico. Sono da migliorare i risultati nella prova di italiano e matematica per ITC e nella prova di italiano per l'IPIA.	Adeguamento al dato regionale degli esiti della prova di matematica per il Liceo Scientifico. Adeguamento al dato regionale degli esiti della prova di italiano e matematica per ITC e italiano IPIA

### 1.2 Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo sono:

<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>
Inserire all'interno della programmazione una didattica per competenze che contribuisca all'attivazione di processi di risoluzione dei problemi linguistici e logico matematici. Programmare all'interno dei dipartimenti momenti di familiarizzazione con l'archivio delle prove standardizzate.
Inserire all'interno della programmazione una didattica per competenze e innovativa. Effettuare verifiche degli apprendimenti in itinere a carattere continuativo. Apportare correttivi immediati per il recupero di difficoltà che si manifestino nelle fasi di verifica.
Realizzazione e somministrazione di prove strutturate in entrata, intermedie, finali per classi parallele con

<p>utilizzo di criteri di valutazione comuni elaborati dai dipartimenti.</p> <p>Utilizzo di criteri di valutazione comuni per la correzione di tali prove elaborate dai dipartimenti: consolidare i miglioramenti attuati.</p> <p>Correggere e valutare in condivisione: riflettere collegialmente sui risultati ottenuti per individuare strategie di miglioramento</p>
<b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b>
<p>Rinforzare e articolare nel corso dell'anno i progetti di continuità/orientamento in ingresso con gli studenti delle scuole secondarie di I grado.</p> <p>Rendere sistematica la realizzazione di attività educative comuni con gli alunni della secondaria di I grado</p> <p>Realizzare progetti di continuità/orientamento in ingresso con i docenti della secondaria di I grado. Verifica dei risultati e riflessione collegiale</p> <p>Confronto delle risultanze dei RAV con le scuole del primo ciclo per individuare traguardi e progetti condivisi.</p>
<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>
<p>Migliorare la partecipazione delle famiglie alle attività di orientamento in uscita.</p> <p>Perseguire risultati di maggiore partecipazione attiva delle famiglie nella costituzione e nella azione incisiva degli organi collegiali</p>

### **1.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, al fine di elaborare un piano dell'offerta formativa più vicino alle esigenze del territorio, si auspica la partecipazione e la collaborazione dei rappresentanti dei genitori o/e di tutti i genitori degli studenti che vorranno dare utili contributi.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Rappresentanti dei comuni di Perdasdefogu, Jerzu, Escalaplano, Gairo, Tertenia, Centro Ricerca CRS4,
- Università degli studi di Cagliari, Rappresentanti del Poligono Interforze del Salto di Quirra.
- Rappresentanti di alcune principali enti e aziende territoriali con cui si è svolta attività di collaborazione per la realizzazione di percorsi di PCTO (alternanza scuola lavoro).

Una ulteriore proposta viene dalle famiglie ed agli studenti che richiedono l'organizzazione da parte della scuola di corsi di preparazione alle certificazioni internazionali di lingua straniera, finanziati dalle famiglie o con contributo di enti territoriali.

## 2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA<sup>1</sup>

L'Istituto offre la possibilità di scegliere fra quattro indirizzi di studio diversi:

- Liceo Scientifico o di ordinamento: rilascia il diploma di *Licenza scientifica*.
- Liceo Linguistico: rilascia il diploma di *Licenza linguistica*.
- Istituto Tecnico Commerciale Amministrazione Finanza e Marketing: rilascia il diploma di *Tecnico commerciale*.
- Istituto Professionale Industria e Artigianato: rilascia il diploma di *Manutenzione e assistenza tecnica*. L'annualità 2018/2019 ha dato inizio al nuovo percorso ex D.Lgs 61/2017
- L'IPIA offre la possibilità di conseguire il diploma IeFP al termine del terzo anno.

### 2.1 Insegnamenti e quadro orario degli indirizzi

#### LICEO SCIENTIFICO

Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)
Lingua e cultura latina	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)
Lingua e cultura straniera	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)
Storia e geografia	3 (O)	3 (O)	-	-	-
Storia	-	-	2 (O)	2 (O)	2 (O)
Filosofia	-	-	3 (O)	3 (O)	3 (O)
Matematica*	5 (S/O)	5 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)
Fisica	2 (S/O)	2 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)
Scienze naturali**	2 (S/O)	2 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (O)
Disegno e Storia dell'arte	2(O/ G)	2(O/ G)	2(O/ G)	2(O/G)	2(O/G)
Scienze motorie e sportive	2 (O/P)	2 (O/P)	2 (O/P)	2 (O/P)	2 (O/P)
Religione cattolica o Attività alternative	1 (O)	1 (O)	1 (O)	1 (O)	1 (O)
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B.** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

#### LICEO LINGUISTICO

Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)
Lingua latina	2 (S/O)	2 (S/O)	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4 (S/O)	4 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)

<sup>1</sup> (commi 1-2-3-4-7-14, L. n. 107/2015)

Lingua e cultura straniera 2*	3 (S/O)	3 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)
Lingua e cultura straniera 3*	3 (S/O)	3 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)
Storia e geografia	3 (O)	3 (O)	-	-	-
Storia	-	-	2 (O)	2 (O)	2 (O)
Filosofia	-	-	2 (O)	2 (O)	2 (O)
Matematica**	3 (S/O)	3 (S/O)	2 (S/O)	2 (S/O)	2 (S/O)
Fisica	-	-	2 (O)	2 (O)	2 (O)
Scienze naturali***	2 (O)				
Storia dell'arte	-	-	2 (O)	2 (O)	2 (O)
Scienze motorie e sportive	2 (O/P)				
Religione cattolica o Attività alternative	1 (O)				
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese **33 ore annuali** di conversazione col docente di madrelingua

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B.** Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

### ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)	4 (S/O)
Lingua Inglese	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)
Seconda lingua comunitaria - Lingua Francese	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)
Storia Cittadinanza e costituzione	2 (O)	2 (O)	2 (O)	2 (O)	2 (O)
Geografia	3 (O)	3 (O)	-	-	-
Matematica	4 (S/O)	4 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)	3 (S/O)
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2 (O)	2 (O)	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2 (O/P)	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2 (O/P)	-	-	-
Informatica	2 (S/P)	2 (S/P)	2 (S/P)	2 (S/P)	-
Diritto ed Economia	2 (O)	2 (O)	-	-	-
Diritto	-	-	3 (O)	3 (O)	3 (O)
Economia Politica	-	-	3 (O)	2 (O)	3 (O)
Economia Aziendale	2 (S/O)	2 (S/O)	6 (S/O)	7 (S/O)	8 (S/O)
Scienze motorie e sportive	2 (O/P)	2 (O/P)	2 (O/P)	2 (O/P)	2 (O/P)
Religione cattolica o Attività alternative	1 (O)	1 (O)	1 (O)	1 (O)	1 (O)
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Gli Istituti Tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunemente disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

### I.P.I.A.

Anno Scolastico 2020/21

Materie	1° biennio IP14		3° anno IP14	4° anno IP09	5° anno IP09
	1° anno	2° anno			
Lingua e letteratura italiana	4 (S/O)	4(S/O)	4(S/O)	4(S/O)	4(S/O)
Storia	1(O)	1(O)	2(O)	2(O)	2(O)
Lingua inglese	3(S/O)	3(S/O)	2(S/O)	3(S/O)	3(S/O)
Geografia	1(O)	1(O)	-	-	-
Diritto ed economia	2(O)	2(O)	-	-	-
Scienze integrate (Fisica e Biologia)	3(S/O)	4(S/O)			
Matematica	4 (S/O)	4 (S/O)	3(S/O)	3(S/O)	3(S/O)
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2(S/P)	2(S/P)	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2(O/P)	2(O/P)	2(O/P)	2(O/P)	2(O/P)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(O/G)	2(O/G)	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6(P)	6(P)	4(P)	3(P)	3(P)
Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	4(S/O/P)	5(S/O/P)	3(S/O/P)
Tecnologie elettriche – elettroniche e applicazioni	-	-	5(S/O/P)	4(S/O/P)	3(S/O/P)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	-	-	5(S/O/P)	5(S/O/P)	8(S/O/P)
Religione cattolica o Attività alternative	1(O)	1(O)	1(O)	1(O)	1(O)
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**A partire dall'anno scolastico 2020/21 (Legge 92/2019) viene introdotto in tutti i corsi di studio l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica con un monte ore annuale di 33 ore con il contributo variabile delle discipline coinvolte nel progetto.**

## **2.2 I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)<sup>2</sup>**

L'I.P.I.A. ospita attività di IeFP in regime di sussidiarietà finalizzate al conseguimento della Qualifica professionale OPERATORE ELETTRONICO al terzo anno. Possono sostenere l'esame per ottenere la qualifica gli studenti che frequentano la classe terza di un percorso IeFP.

<sup>2</sup>MIUR.AOODRSA.REGISTROUFFICIALE{U}.0017770.06-11-2020; Prot.n.47533 del 06/11/2020

### Composizione della Commissione

La Commissione d'esame, secondo la nota ufficiale n. 17770 - Prot. n. 47533 del 06/11/2020 deve essere così composta:

<b>Componente nominato</b>	<b>Ente nominante</b>
<b>Funzionario Regione Autonoma della Sardegna</b> (Presidente della Commissione)	Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
<b>Esperto valutatore</b> per la certificazione delle competenze	Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
<b>Docente del corso</b> (membro interno) in qualità di esperto di settore	Regione Autonoma (su indicazione dell'Istituzione Scolastica) della Sardegna, Assessorato del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

### Tipologia delle prove

Caratteristiche della **prova pratica**.

La prova tecnico-pratica è finalizzata all'accertamento delle diverse competenze di base nonché quelle tecnico professionali relative agli standard formativi regionali, definiti nel rispetto degli standard formativi nazionali (art. 18 del D.lgs. 226/2005). A tal fine si precisa che la configurazione della prova professionale deve avere ad oggetto: 1. competenze tecnico professionali caratterizzanti e specifiche del Profilo e non solo quelle comuni o ricorrenti anche in altri profili; 2. carattere pratico/prestazionale, coerente con la diversa caratterizzazione degli standard tecnico-professionali e di base in riferimento al titolo di Certificazione per il conseguimento della qualifica IeFP e non solo nella forma di colloquio o test. Pertanto la prova sarà predisposta tenendo conto della specificità di ciascun indirizzo e dovrà consentire l'accertamento delle competenze tecnico-professionali del candidato.

Caratteristiche della **prova orale**.

Il colloquio, che si svolgerà con la Commissione al completo, è finalizzato all'accertamento delle competenze di base e di quelle tecnico professionali aderenti agli standard formativi nazionali (art. 18 del D.lgs. 226/2005) con particolare attenzione alla verifica degli apprendimenti nel complesso delle conoscenze disciplinari del piano di studi del terzo anno.

### 2.3 Orario delle lezioni – Unità oraria

L'unità oraria, come deliberata dal Collegio di Docenti nelle riunioni organizzative di inizio anno, è così articolata:

- Corso Scientifico, Corso Linguistico: 60 minuti
- Istituto Tecnico Commerciale: 60 minuti (nei giorni in cui sono previste sei ore l'unità oraria è di 50 minuti).
- Corso I.P.I.A.: 55 minuti (I, IV, V, VI ora), 50 minuti (II ora), 60 minuti (III ora).

In ottemperanza al DPCM 24/10/2020 relativo alla **Didattica a Distanza** si rimanda al Piano della Didattica Digitale elaborato dal Collegio dei Docenti del 16/09/2020, approvato dal Consiglio di Istituto il 19/09/2020 e allegato al presente documento, modificato e integrato dal Collegio dei Docenti del 13/09/2021.

<b>Piani di integrazione e recupero orario conseguente all'unità oraria ridotta</b>	
<b>I.P.I.A.</b>	
Classi I, II	N. 3 ore di Laboratori tecnologici
Classi III, IV, V	N. 3 ore di Alternanza Scuola Lavoro
<b>I.T.C.</b>	
Tutte le classi e/o	Laboratori tecnologici e/o Alternanza Scuola Lavoro e/o Viaggi d'istruzione partecipazione a interventi didattici extracurricolari e/o recupero - eccellenze

Il Piano dell'Istituto si articola in una serie di OFFERTE per il perseguimento degli intenti e delle finalità sopra espresse.

Tali offerte riguardano:

- Le attività curriculari.
- Le attività integrative extracurricolari.
- Le strategie per garantire il successo formativo.
- Le iniziative pedagogiche e didattiche di sostegno, di arricchimento e di inclusione per gli studenti.
- Le azioni di supporto all'attività dei docenti.
- La valutazione, il monitoraggio e la verifica della qualità formativa.
- L'organizzazione delle risorse interne ed esterne alla scuola per l'ampliamento e l'innalzamento dello standard formativo.
- L'orientamento (didattico e formativo) in entrata e in uscita degli studenti.

## **2.4 Indirizzi generali per le attività scolastiche**

- Realizzazione di un sistema formativo integrato in un clima di scambio e collaborazione tra le diverse agenzie educative (scuola, famiglia, enti locali, associazioni).
- Proposta di attività motivanti, culturalmente significative e innovative, che tengano cioè conto delle nuove realtà ambientali e delle mutate esigenze dell'utenza.
- Flessibilità nei tempi e nelle modalità di organizzazione dei momenti di insegnamento - apprendimento, per utilizzare al meglio le risorse presenti nel sistema scolastico, ispirandosi a criteri di efficienza ed efficacia.
- Valorizzazione della specificità del Liceo, dell'I.T.C. e dell'I.P.I.A. come indirizzo aperto ai diversi saperi e volto al superamento della tradizionale contrapposizione tra cultura umanistica, scientifica, tecnica e professionale.
- Trasparenza dell'azione didattica e di valutazione, documentazione degli obiettivi per consentire il coinvolgimento delle famiglie degli allievi nel processo formativo.

## **2.5 Valutazione e procedure valutative.**

Verifica: le prove attuate nei diversi ambiti disciplinari hanno cadenza periodica e sono distribuite armonicamente in relazione allo sviluppo dei programmi e alle esigenze degli allievi. Si tratta di: prove

iniziali che assumono il valore di orientamento , che sono realizzate attraverso questionari o prove di ogni tipo ( scritte e orali) e che intendono accertare la situazione di partenza dell'anno scolastico ; di prove in itinere atte ad accertare i prerequisiti degli alunni prima dell'inizio del lavoro per calibrare il percorso didattico sui profili individuali dei discenti (prove formative) anche senza attribuzione di voto; prove finali che si collocano al termine dello sviluppo di un modulo o di una unità di apprendimento o di alcuni suoi segmenti alle quali viene attribuito un voto(prove sommative).I singoli Dipartimenti stabiliscono per le proprie discipline il numero delle prove scritte ed orali da svolgere, indicando un numero minimo e massimo. Per la valutazione finale, relativamente al numero di prove, si rimanda al R.D.653 del 1995 art.79.

Le valutazioni al termine del primo periodo permettono di individuare eventuali strategie di rinforzo/sostegno/ recupero da applicare, varie e differenziate, a seconda degli ambiti in cui si sono individuate le difficoltà. Dopo questo rilevamento vengono attivati interventi di natura disciplinare sia di tipo trasversale, a seconda che le difficoltà riguardino gli aspetti specifici delle discipline (prerequisiti disciplinari) o le abilità di organizzazione dello studio oltre che altri aspetti motivazionali. Ogni fase dell'attività di verifica si fonda sul coinvolgimento degli allievi e sulla loro consapevolezza dei parametri e dei criteri valutativi che devono essere chiari e condivisi. Infatti la valutazione affinché conservi la sua efficacia di strumento regolatore del processo formativo deve essere trasparente (come da DPR122/2009 art.1 coma 2), tempestiva e deve fondarsi su una prassi concreta e continua della comunicazione all'alunno e a tutti i soggetti comunque interessati, utilizzando l'intera scala dei valori.

## DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	nessuna	nessuna	Volontariamente non espressa
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime, solo se guidato difficoltà	Comunica in modo scorretto ed improprio
4	Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nella esecuzione	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi
5	Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose
6	Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici
7	Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi
8	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, in modo	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua

		globalmente corretto	collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove , individuando soluzioni originali.

## **2.6 Certificazione delle competenze**

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni è prevista all'art. 4, comma 3 del regolamento emanato con decreto del ministro della pubblica istruzione n. 139 del 22 agosto 2007. La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale (corsi IeFP) entro il diciottesimo anno di età. Ulteriori certificazioni vengono rilasciate al termine dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro dalle quali emergono competenze professionali e relazionali acquisite in un contesto lavorativo reale e nella fase di formazione necessaria per l'ingresso nella realtà lavorativa che prevede percorsi di orientamento al lavoro prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e di cultura di impresa. Il modello di certificazione al termine del primo biennio è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione quale l'asse dei linguaggi, matematico, scientifico -tecnologico e storico-sociale entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza , in linea con le indicazioni dell'Unione Europea ,con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche.

## **2.7 Tempi della correzione delle prove**

Le prove scritte dovranno essere corrette e consegnate agli alunni nel più breve tempo possibile, comunque, non oltre 12 giorni.

## **2.8 Didattica compensativa**

Quando nella preparazione degli alunni e nella acquisizione delle abilità previste si individuano precarietà e elementi di inadeguatezza e di ritardi che richiedono un intervento didattico tempestivo, la scuola applica forme diversificate di didattica compensativa che tengono conto della diversa tipologia degli alunni. Oltre le ore di svolgimento delle ordinarie unità didattiche, si prevedono un numero di ore da dedicare alle attività di

recupero secondo quanto richiesto dall'insegnante. La didattica compensativa può essere attuata all'interno della singola classe o può essere strutturata a classi aperte secondo un orario con allineamenti disciplinari orizzontali e raggruppamenti di classi parallele di diverse sezioni.

## **2.9 Attività di recupero, arricchimento dell'offerta formativa e potenziamento**

Gli interventi didattici di recupero sono effettuati in orario extracurricolare, concordati in sede di Consiglio di Classe compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto. In caso contrario sono da effettuarsi in orario curricolare in itinere. Nell'a.s.2021/2022 gli interventi didattici di recupero sono pianificati, a livello di Dipartimento Disciplinare, ove possibile, utilizzando i docenti dell'organico di potenziamento (o funzionale) concordando azioni specifiche tra questi docenti e docenti curricolari.

## **2.10 Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento, espressione di tutto il Consiglio di Classe, viene proposta dal docente con il maggiore numero di ore e/o dal Coordinatore di classe. Il voto del comportamento non è un provvedimento disciplinare, ma può associarsi a un provvedimento, e comunque il voto di comportamento è attribuito sulla base della seguente griglia del comportamento in ottemperanza alla legge (cfr.L.169 del 30/10 2008 artt. 2,3; conversione del decreto legge n°137 del 01/09/2008), sulla base del PTOF dell'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti il 17/11/2015 e adottato dal Consiglio di Istituto il 29/12/2015.

<b>VOTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>10</b>	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola. ( <b>CONVIVENZA CIVILE</b> ) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto. ( <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> ) Frequenza assidua. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. ( <b>PARTECIPAZIONE</b> ) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. ( <b>RESPONSABILITÀ</b> ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. ( <b>RELAZIONALITÀ</b> )
<b>9</b>	Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola. ( <b>CONVIVENZA CIVILE</b> ) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto. ( <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> ) Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. ( <b>PARTECIPAZIONE</b> ) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. ( <b>RESPONSABILITÀ</b> ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. ( <b>RELAZIONALITÀ</b> )
<b>8</b>	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. ( <b>CONVIVENZA CIVILE</b> ) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento di Istituto. ( <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> ) Alcune assenze e ritardi. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. ( <b>PARTECIPAZIONE</b> ) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. ( <b>RESPONSABILITÀ</b> )

	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. ( <b>RELAZIONALITÀ</b> )
<b>7</b>	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. ( <b>CONVIVENZA CIVILE</b> ) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. ( <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> ) Ricorrenti assenze e ritardi. Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. ( <b>PARTECIPAZIONE</b> ) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. ( <b>RESPONSABILITÀ</b> ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. ( <b>RELAZIONALITÀ</b> )
<b>6</b>	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). ( <b>CONVIVENZA CIVILE</b> ) Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. ( <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> ) Frequenti assenze e ripetuti ritardi. Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. ( <b>PARTECIPAZIONE</b> ) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. ( <b>RESPONSABILITÀ</b> ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. ( <b>RELAZIONALITÀ</b> )
<b>5*</b>	Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni. ( <b>CONVIVENZA CIVILE</b> ) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. ( <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> ) Numerose assenze e ripetuti ritardi. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. ( <b>PARTECIPAZIONE</b> ) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). ( <b>RESPONSABILITÀ</b> ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. ( <b>RELAZIONALITÀ</b> )

\* La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

## **2.11 Criteri per l'ammissione /non ammissione alle classi successive**

Il Collegio dei Docenti del 03 Settembre 2021 delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi: un trimestre e un pentamestre con valutazione intermedia. Il Collegio dei Docenti del 26/10/2021 delibera i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini e il passaggio alla classe successiva al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe, in conformità alla normativa vigente.

Ai sensi del DPR 122/09 art.14 c7, “ai fini della validità dell’anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. **Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.** Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo”.

Questo Istituto dispone la **seguinte tipologia di assenze per assegnazione di deroga**:

- Ricoveri ospedalieri e periodi di post ricovero certificati
- Terapie o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
- Assenze riconducibili ai trasporti: scioperi malfunzionamenti e mancato servizio (tali evenienze devono essere giustificate)
- Assenze documentate legate all'emergenza COVID-19 (ad esempio: quarantene o isolamento fiduciario)
- Condizioni di fragilità documentate

### **Valutazione finale**

La proposta del voto viene effettuata sulla base di criteri preventivamente stabiliti come da Ordinanza Ministeriale 21 Maggio 2001 n.92 art.6 commi 1-2-3-4-5. La valutazione finale dei risultati nelle singole discipline è collegiale. **Pur avvalendosi del supporto di prove di verifica orali scritte e pratiche**, la valutazione è intesa come un processo e dovrà tenere conto del percorso di apprendimento di ogni singolo alunno ai sensi del D. Lgs 62/2017

Nella valutazione sono pertanto considerati i seguenti aspetti:

- Livello di acquisizione delle conoscenze
- Livello di acquisizione delle competenze
- Organizzazione ed espressione dei contenuti appresi
- Progressione rispetto al livello di partenza
- Grado di impegno
- Qualità del lavoro scolastico, rilevabile in termini di attenzione, partecipazione e assiduità al dialogo educativo, collaborazione, puntualità e rispetto delle consegne
- Partecipazione attiva e motivata ad eventuali interventi di recupero.

### **Criterio di ammissione alla classe successiva.**

In sede di scrutinio finale si ammettono alla classe successiva gli allievi che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti in tutte le discipline, acquisito le competenze ritenute necessarie per proseguire gli studi, conseguito una valutazione di almeno sei decimi in tutte le discipline e un voto di comportamento pari o superiore a 6 decimi

### **Criterio di non ammissione alla classe successiva.**

Gravi insufficienze nel complesso delle discipline che non consentono al Consiglio di Classe di individuare le premesse per una ripresa attraverso il recupero individuale al fine di un inserimento costruttivo dello studente nella attività scolastica successiva.

Il Collegio dei Docenti del 26/10/2021 delibera che lo studente viene trattenuto nella stessa classe se nello scrutinio finale riporta le seguenti valutazioni:

- a) tre insufficienze gravi
- b) due insufficienze gravi e duemediocrITÀ
- c) cinque o piÙ mediocrITÀ.

**Valutazioni complessivamente inferiori ai punti a) b) c) comportano la non ammissione alla classe successiva.**

Per valutazione gravemente insufficiente si intende una valutazione uguale inferiore ai 4/10

## **2.12 Criterio per la sospensione del giudizio**

Il Collegio dei Docenti del 14/12/2020 delibera che il giudizio venga sospeso per un numero massimo di 4 discipline in presenza di:

- a) due insufficienze gravi e una mediocrità
- b) una insufficienza grave e tre mediocrità
- c) quattro mediocrità.

**Un quadro complessivo peggiore dei punti a) b) c) comporta la non ammissione alla classe successiva**

## **2.13 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato.**

**Per i candidati interni** l'ammissione all'Esame di Stato avviene ai sensi dell'art.13 del D. L.gs n.62/2017 che cita:

*È ammesso all'Esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti **requisiti**:*

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;*
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;*
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;*
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.*

**Per i candidati esterni** l'ammissione all'Esame di Stato avviene ai sensi dell'art.14 del D. L.gs n.62/2017

## **2.14 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado ed è una delle voci che concorrono a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Ai fini dell'attribuzione

concorrono la media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento nonché altri fattori individuati nel nostro Istituto con delibera del Collegio dei docenti.

**Il punteggio massimo così determinato è di 40 punti**

**Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico in base alle nuove disposizioni ministeriali in ottemperanza al D.L.gs n. 62/2017 art.15:**

1. *In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.*
2. *Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.*

**Allegato A** -(di cui all'articolo 15, comma 2)

#### **Tabella Attribuzione credito scolastico**

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III anno</b>	<b>Fasce di credito IV anno</b>	<b>Fasce di credito V anno</b>
M < 6	–	–	7 – 8
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

#### **Credito e abbreviazione per merito**

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti in classe quarta e poi ammessi all' esame) il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se, ad esempio, per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

#### **Criterio candidati esterni**

I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

Il credito scolastico, è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

### **DISPOSIZIONI DEL NOSTRO ISTITUTO**

**In merito alla facoltà di attribuire due valori nella propria banda di appartenenza il collegio dei docenti delibera quanto segue:**

- Gli alunni promossi a giugno in seguito a modifica della proposta di voto del docente della disciplina verranno comunque posizionati al limite inferiore della propria banda di appartenenza.
- Gli alunni ammessi a sostenere l'esame di stato in seguito a modifica della proposta di voto del docente della disciplina verranno comunque posizionati al limite inferiore della propria banda di appartenenza.
- Gli alunni promossi a giugno o ammessi all'esame di stato senza modifica della proposta di voto e che hanno una media uguale a 6 accedono al punteggio massimo della propria banda di oscillazione solo se in possesso dei requisiti 1, 2 e 3 individuati dal collegio.
- Gli alunni promossi a giugno o ammessi all'esame di stato senza modifica della proposta di voto e che hanno una media superiore allo 0,50 della propria banda di oscillazione, accedono al punteggio massimo della propria banda se in possesso di due condizioni tra quelle allegate in tabella.
- Gli alunni promossi a giugno o ammessi all'esame di stato senza modifica della proposta di voto e che hanno una media inferiore o uguale allo 0,50 della propria banda di oscillazione, accedono al punteggio massimo della propria banda solo se in possesso dei requisiti 1, 2 e 3 individuati dal collegio.
- Gli alunni promossi a giugno o ammessi all'Esame di Stato senza modifica della proposta di voto e con media dei voti maggiore di nove e inferiore o uguale a 9,1 ovvero collocati nella banda di oscillazione superiore, accedono al punteggio massimo della propria banda di appartenenza se in possesso di una di uno dei requisiti previsti. Coloro che, invece, hanno una media dei voti superiore a 9,1 accedono direttamente al punteggio massimo di credito senza necessità di essere in possesso di alcuna condizione tra quelle previste nell'allegato.
- Gli alunni promossi in seguito a sospensione del giudizio verranno posizionati al limite inferiore della banda di appartenenza.

### **REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE ALL'INTERNO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE**

1. Assiduità della frequenza scolastica:  
n. assenze non superiore al 10% del monte ore annuale (indicativamente equivalenti a gg. 20) al netto delle deroghe previste
2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
3. Insegnamento Religione Cattolica/Materia alternativa/Studio assistito/Studio individuale.

### **2.15 Valutazione IPIA – biennio (classi prima e seconda nuovo ordinamento D Lgs. 61/2007)**

La progettazione didattica richiesta dal nuovo ordinamento dell'istruzione professionale, basata su UdA costruite attorno a compiti di realtà, necessita di un coordinamento con le tradizionali modalità di

valutazione scolastica degli studenti. Si sviluppano procedimenti di valutazione basati su “evidenze” che risultino tali sia ai docenti (in quanto valutatori) che agli studenti (in quanto valutati). Tali procedimenti si basano su “rubriche di valutazione”. L’impiego di rubriche di valutazione viene fatto conoscere in anticipo dagli studenti e vengono sviluppate con la partecipazione degli studenti stessi. Ciò dà un fortissimo impulso anche allo sviluppo delle capacità di autovalutazione ed attiva i processi metacognitivi che sono alla base dell’imparare ad imparare. Tenuto conto del quadro normativo vigente (D.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e d.lgs 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare.

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti nel corso del biennio, e in particolar modo per lo svolgimento dello scrutinio alla fine del primo anno di corso, tenuto conto di quanto previsto all’art. 4 del Regolamento, si procede nel seguente modo: al termine del primo anno spetta al Consiglio di Classe la valutazione intermedia del biennio concernente i risultati delle unità di apprendimento” inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)

#### **Al termine del primo anno**

Il Consiglio di classe accerta la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, sulla base dei criteri adottati dal collegio dei docenti.

**a) Se lo studente ha frequentato per meno del 75% del monte ore personalizzato e non ha diritto a deroga:**

- i. l’anno scolastico non è valido;
- ii. la mancata frequenza è segnalata all’autorità competente ove ne ricorrano gli estremi;
- iii. ilCdC valuta l’opportunità di un eventuale ri-orientamento;
- iv. ilCdC non redige la certificazione delle competenze;
- v. in caso di re-iscrizione, anche d’ufficio, nello stesso istituto nell’anno scolastico successivo sarà redatto un nuovo P.F.I..

**b) Se lo studente ha frequentato almeno il 75% del monte ore personalizzato o ha diritto alla deroga si passa al punto successivo.**

**c) Il consiglio di classe valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, le competenze maturate, la motivazione e le attitudini. In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:**

- Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
- Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc...). Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il P.F.I. potrà essere modificato anche all’inizio dell’anno scolastico successivo.
- Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. Il CdC ammette lo studente all’anno scolastico successivo e modifica il P.F.I. prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:
  - i. partecipazione nell’anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi

omogenei); la partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi; Ove ne ricorrano le condizioni il CdC adotterà i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.

- Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. di cui al punto c) e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è non ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno.

Al termine del primo anno deve pertanto essere effettuata una valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel PFI. A seguito della valutazione, il Consiglio di Classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare.

### **Al termine del secondo anno**

Il Consiglio di classe

- accerta la frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei docenti
- valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

Sono possibili 3 esiti

- 1. ammesso alla classe successiva:** valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste dal P.F.I.
- 2. sospensione del giudizio: criteri comuni già individuati dal collegio dei docenti e validi per gli altri indirizzi**
- 3. non ammesso:** Lo studente non ha maturato tutte le competenze previste dal **P.F.I.** e ha riportato una valutazione negativa nel numero di discipline e nella dimensione previste dal PTOF

In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente non è ammesso alla classe successiva.

Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Al termine del biennio si rilascia il certificato delle competenze acquisite, redatto sulla base di un apposito modello e con riferimento alle competenze previste nel Curriculum.

Si ricorda, inoltre, che sul piano formale-ferme restando le disposizioni per gli alunni disabili- il PFI sostituisce qualsiasi documento finalizzato alla definizione di modalità didattiche personalizzate per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), alla documentazione delle attività di accoglienza per gli alunni stranieri, alla gestione di "passerelle" o passaggi tra ordini di scuola o sistemi diversi. In particolare, per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, devianza e abbandono scolastico, il PFI deve individuare gli obiettivi primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento dei livelli di competenza prevista dal PECUP di riferimento. Per tali alunni

rivestiranno particolare importanza, nell'ambito del PFI, le attività di orientamento e riorientamento, anche con ricorso all'alternanza scuola lavoro (PCTO) e all'apprendistato. Si sottolinea che rimangono comunque applicabili le normative e le indicazioni vigenti per la progettazione didattica e la personalizzazione dei percorsi degli studenti in condizione di disabilità e con DSA.

## **2.16 Indicazioni per la valutazione del candidato all'esame di qualifica**

Procedura di valutazione dei candidati:

il voto di ammissione da riportare nel modello "allegato al CV 03/04" non influisce mai sulle medie del voto finale, in quanto non può costituire ulteriore elemento aggiuntivo di media matematica. \il voto finale deve essere espresso in centesimi, il quale è ottenuto dalla media matematica tra la votazione riportata nella prova tecnico professionale e la votazione del colloquio; 3) la "valutazione complessiva" non deve essere inferiore ai 60/100 per il conseguimento della certificazione per il conseguimento della qualifica IeFP.

**Al termine degli anni 3, 4 e 5** si applicano, per il passaggio alla classe successiva, ammissione all'esame di Stato e attribuzione del credito, i medesimi criteri previsti per i Licei e per l'ITC.

## **2.17 Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica**

Vedi allegato al presente documento Educazione civica

## **2.18 Valutazione del percorso di PCTO**

Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento con riferimento al progetto deliberato dai C.d.C. ad inizio anno (classi terze). Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di Classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, acquisita la valutazione dell'esperienza mediante apposita scheda, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti del 26 Ottobre2021 ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. Il Collegio ha deliberato lo svolgimento delle attività di PCTO anche durante le ore curricolari, utilizzando un numero di giorni differenziato per indirizzo di studi, che sia proporzionato al numero di ore minimo previste dalla normativa e cioè: due giorni per il liceo; quattro per l'ITC; sei per l'IPIA. Inoltre il Collegio delibera ha deliberato una nuova griglia riguardante il numero massimo di discipline coinvolte nell'attività di PCTO e relativa ricaduta sulla valutazione delle discipline stesse:

INDIRIZZO	N°MASSIMO DI VALUTAZIONI	TIPOLOGIA DELLE DISCIPLINE
LICEO	DUE	Comportamento e una disciplina
ITC	TRE	Comportamento e due discipline
IPIA	QUATTRO	Comportamento e tre discipline

## **2.19 Corsi di recupero estivi**

Tempi per svolgere eventuali corsi di recupero per la preparazione agli esami

Fase unica	Mesi di giugno e primi dieci giorni di luglio
------------	---

### **Composizione di gruppi di alunni per lo svolgimento dei suddetti corsi**

Si procederà alla costituzione di gruppi di alunni di diverse classi in due casi:

- Se non si raggiunge un numero minimo di 10 alunni.
- Se viene ritenuto opportuno dai docenti della disciplina procedere alla costituzione di gruppi diversi.
- Il gruppo di alunni non potrà essere numericamente superiore a 15 nel caso di classi parallele.
- Il gruppo di alunni non potrà essere numericamente superiore a 10 nel caso di classi attigue.

I gruppi si formeranno con i seguenti criteri

- Alunni di classi parallele e dello stesso indirizzo
- Alunni di classi parallele Scientifico/Linguistico, sentito il parere dei docenti curriculari (devono essere individuate le stesse lacune).
- Alunni di classi attigue se i docenti curriculari individuano omogeneità di lacune.

### **Assegnazione dei Docenti ai Corsi di recupero**

Di norma è il docente curricolare che viene nominato per la didattica nei corsi di Recupero.

Nel caso di Gruppi di alunni provenienti da più classi si adotteranno i seguenti criteri:

- Disponibilità dei docenti
- Docente con il maggior numero di alunni nel gruppo
- Docente con maggiore anzianità di servizio

## **2.20 Esami di recupero/ sospensione del giudizio**

Come deliberato nel Collegio dei Docenti del 26 Ottobre 2021 gli esami di recupero per gli studenti con sospensione del giudizio si svolgeranno nella seconda settimana di luglio: le famiglie saranno avvisate per iscritto una volta stabiliti tempi e modalità di svolgimento degli esami ai quali, naturalmente, tutti i sospesi dovranno partecipare

## **2.21 Inclusione degli alunni con disabilità<sup>3</sup>**

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente (circ. n. 8 del 6 marzo 2013).

Quest'area dello svantaggioscolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Prima di proporre un quadro esaustivo della valutazione degli alunni con disabilità è opportuno fornire un quadro del PAI proposto nel nostro istituto il quale riguarda:

- alunni con DSA
- alunni con disagio socio-culturale
- alunni stranieri non alfabetizzati

Riguardo agli alunni stranieri, sono previsti corsi per il conseguimento del diploma finale del primo ciclo e/o assolvimento obbligo di istruzione – area comune. Tali corsi, sono organizzati attraverso una convenzione col CPIA di Nuoro.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) si configurano come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;
5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

Di fronte a questo quadro, la nostra Scuola si è dimostrata sempre sensibile alle differenze e alle difficoltà, attenta a cogliere tutte le problematiche e si è impegnata nella realizzazione di un Protocollo di integrazione e inclusione degli alunni inteso come crescita personale e sociale, nella complementarietà dei contributi di ognuno alla ricerca e alla attività di svolgere insieme. Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “politica dell'inclusione” e di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Finalità generali del Protocollo sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;

---

<sup>3</sup>**Riferimenti normativi:** Legge 104/1992; Legge 53/03; Legge 170/2010; DM MIUR 5669 del 12/07/2011 e Linee Guida allegate; Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e C.M n.8 del 6 marzo 2013

- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e la realizzazione un proficuo percorso formativo degli studenti con BES.

## **2.22 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere<sup>4</sup>**

Si auspicano incontri di formazione con equipe di esperti- formatori psico-pedagogisti incentrati sul benessere a scuola con il coinvolgimento di docenti, alunni e genitori.

## **2.23 Continuità educativa e didattica**

L'Istituto, nell'erogare il suo servizio, considera la continuità a due dimensioni: verticale e orizzontale.

### Continuità verticale

Interessa soprattutto le cosiddette classi di confine (classe terza secondaria di 1° grado, fine del secondo biennio e quinto anno). Per garantire il diritto degli alunni alla continuità curricolare e metodologica e al rispetto della loro storia, si auspicano rapporti ed incontri fra docenti della scuola secondaria di 1° grado e quelli della nostra scuola ed anche tra docenti del primo biennio - secondo biennio –quinto anno; sono previsti, inoltre, momenti di incontro con funzione di orientamento durante i quali gli alunni della secondaria di 1° grado potranno familiarizzare con la realtà scolastica del ciclo di studi superiori al fine di favorire il passaggio fra i vari segmenti formativi.

### Continuità orizzontale

La scuola garantisce la continuità educativa orizzontale (tra le discipline dello stesso anno o tra discipline interessate allo stesso "progetto didattico") sia al livello di programmazione per dipartimenti (attraverso il coordinamento disciplinare e/o interdisciplinare e attraverso la definizione degli obiettivi trasversali, didattici ed educativi) sia nell'esperienza didattica quotidiana fondata sul dialogo con gli alunni e la condivisione del lavoro.

## **2.24 Criteri di assegnazione delle cattedre**

I criteri di assegnazione delle cattedre, fatta salva la prerogativa del dirigente scolastico, sono riportati seguendo l'ordine di priorità come indicazione di massima che raccoglie i desiderata del C.D. (o della maggioranza di esso):

---

<sup>4</sup>(commi 15-16, Legge n. 107/2015)cfr: atto di indirizzo allegato al presente ptof

- a) Continuità didattica intesa in senso orizzontale e/o verticale;
- b) Eventuali richieste dei singoli docenti se compatibili con l'impianto complessivo.

## **2.25 Organico del Potenziamento**

La didattica è supportata dal seguente organico di potenziamento:

1- A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

2- A041 INFORMATICA

3- A050 SCIENZE NATURALI

4- A045 ECONOMIA AZIENDALE

### 3. ORGANIZZAZIONE

L'Istituto in questo anno scolastico ha ottenuto la titolarità del D.S., in deroga, ed è stato affidato in reggenza al Dirigente Scolastico Alessandro Bianco.

#### 3.1 Modello organizzativo

Periodo didattico: un trimestre e un pentamestre con valutazione intermedia

<b>Figure e funzioni organizzative</b>		<b>N° di unità attive</b>
<b>Collaboratore del DS</b>	<p><b>1° collaboratore</b> prof. Serra Paolo ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 165 del 2001 con delega al coordinamento delle attività di istituto con particolare riferimento in caso di assenza del DS da esercitarsi nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge; delega al coordinamento dell'attività e della programmazione didattica, delega alla gestione dell'orario delle lezioni</p> <p><b>2° collaboratore</b> prof. Calcagno Roberto ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 165 del 2001 con delega al coordinamento delle attività di istituto con particolare riferimento in caso di assenza del DS da esercitarsi nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge; delega al coordinamento dell'attività e della programmazione didattica, delega alla gestione dell'orario delle lezioni</p>	<b>2</b>
<b>Responsabile di plesso</b>	<b>Prof. Lai Fabrizio</b> , funzione di responsabile del plesso IPIA, con delega al coordinamento dell'attività e della programmazione didattica.	<b>1</b>
<b>Funzione strumentale</b>	<p><b>Area 1</b> (gestione offerta formativa) adeguamento PTOF, adeguamento RAV e PDM: <b>prof.ssa Careddu Grazietta</b></p> <p><b>Area 2</b> inclusione e sostegno: <b>prof.ssa Cerina Maria Lina.</b></p> <p><b>Area 3</b> sito web e tecnologia: <b>prof. Mura Valerio</b></p> <p><b>Area 4</b> PCTO prof. <b>Piga Maria</b></p>	<b>4</b>
<b>Commissioni di supporto alle funzioni strumentali</b>	<p><b>Area 1:</b> Professori: Melis Maria Rosaria, Riccio Francesca, Serra Paolo, Calcagno Roberto,</p> <p><b>Area 2:</b> Professori: Aresu Daniela e Piga Maria; Collaboratori scolastici, responsabile ufficio alunni: Mura Katiuscia</p> <p><b>Area 3:</b> DSGA, Mura Katiuscia, Tolu Valentina, Ufficio Tecnico e Assistenti tecnici</p> <p><b>Area 4:</b> Tutor Scolastici delle singole classi (15 unità)</p>	<b>4 commissioni</b>

<b>Capo Dipartimento</b>	<p>Dipartimento Lettere: Prof.ssa Sirigu Luisella  Dipartimento lingue Straniere: Prof.ssa Riccio Francesca  Dipartimento Scienze Naturali: Prof.ssa Melis M.Rosaria  Dipartimento Matematica: Prof.Calcagno Roberto  Dipartimento Scienze Motorie:prof.Melis Franco  Dipartimento di Indirizzo ITC: Prof.ssa CaredduGrazietta  Dipartimento Indirizzo IPIA Prof.Lai Fabrizio</p> <p>Con i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Determinazione dei prerequisiti:conoscenze</li> <li>b) competenze-capacità per avviare il processo formativo</li> <li>c) Predisposizione di strumenti per la rilevazione dei livelli di partenza (test, prove strutturate)</li> <li>d) Indicazione dei livelli di conoscenza competenza/capacità (obiettivi cognitivi)</li> <li>e) Individuazione della soglia essenziale: -contenuti “minimi” che devono essere insegnati da ciascun docente per saperi minimi” indispensabili in ciascuna materia</li> <li>f) Articolazione dei criteri generali di valutazione conoscenza/competenza/capacità</li> <li>g) Rilevazione periodica delle competenze raggiunte dagli studenti attraverso la</li> <li>h) somministrazione di prove di verifica periodiche scritte e standardizzate per classi parallele</li> <li>i) Articolazione di criteri comuni per l’individuazione delle fasce di livello</li> <li>j) Organizzazione dei contenuti “oggetto” di studio</li> <li>k) Individuazione di obiettivi trasversali nell’ambito della pluridisciplinarietà</li> <li>l) Programmazione dell’extra-scuola: Attività formative pomeridiane, visite guidate, viaggi di istruzione.</li> </ol>	<b>7</b>
<b>Animatore digitale</b>	Prof.Calcagno Roberto	<b>1</b>
<b>Responsabile di laboratorio informatica</b>	Prof.Calcagno Roberto	<b>1</b>
<b>Responsabile ufficio tecnico</b>	Presso plesso IPIA. Prof.ssa Murgia Gerolama	<b>1</b>

<b>Coordinatori di classe</b>	<p><u>Liceo Linguistico:</u>          Classe 1A: Casula P.          Classe 2A: Melis M.R.          Classe 3A: Pischedda D.          Classe 4A: Farris M.          Classe 5A: Riccio F.          Classe 3Bl: Puddu F.</p> <p><u>Liceo Scientifico:</u>          Classe 1B: Melis M.R.          Classe 2B: Demurtas S.A.          Classe 3Bs: Cocco M.          Classe 4B: Cubadda D.          Classe 5B: Palmas F.          Classe 3Cs: Pischedda D.</p> <p><u>ITC:</u>          Classe 2A: Calcagno Roberto          Classe 3A: Casula Andrea          Classe 4A: CaredduGrazietta          Classe 5A: Serra Paolo</p> <p><u>IPIA</u>          Classe 1A: Orru' R.          Classe 2A: Pisanu S.          Classe 3A: Lai F.          Classe 4A: Fusillo A.          Classe 5A: Piga M.          Classe 2B: Pisanu S.</p> <p>Il docente coordinatore, assegnato dal D. S. alla classe, dovrà porsi come punto di riferimento costante per i docenti, gli studenti e le famiglie; in particolare, egli dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Presiedere la riunione per delega del Dirigente Scolastico</li> <li>b) Curare i rapporti con le famiglie</li> <li>c) Risolvere eventuali situazioni di contrasto tra gli alunni, gli alunni e i docenti, i docenti e le famiglie</li> <li>d) Raccogliere indicazioni dei docenti su eventuali casi problematici emersi nella classe</li> <li>e) Comunicare tempestivamente alle famiglie situazioni di disagio degli alunni (BES)</li> <li>f) Controllare periodicamente il registro di classe per verificare l'assidua presenza degli alunni e, riscontrate numerose o particolari assenze, informare la famiglia</li> <li>g) Proporre eventuali strategie di recupero anche al fine di ridurre la dispersione scolastica</li> <li>h) Raccogliere e consegnare puntualmente in segreteria eventuali documenti utili per la valutazione dello studente</li> </ul>	<b>17</b>
<b>Referente Laboratorio Informatica</b>	Sig. Mura Tonino	<b>1</b>
<b>Referenti COVID 19 e sostituti docenti e segreteria</b>	Prof. Paolo Serra Prof.ssa Maria Lina Cerina Murgia Salvatore	<b>3</b>

<b>Referenti Educazione Civica</b>	Prof. Calcagno Roberto – referente di istituto Prof. ssa Denise Pischedda – Licei Prof.ssa Piga Maria IPIA	<b>3</b>
<b>Referente Laboratorio Fisica</b>	Sig. Gaviano Luca	<b>1</b>
<b>Referenti Laboratori Professionalizzanti IPIA</b>	Sig. Carta Giovanni Giuseppe Sig. Mulas Antonello	<b>2</b>
<b>Commissione ripartenza</b>	Prof. Serra Paolo Prof.ssa Melis M.R. Prof.ssa Casula, Cerina e Lecca. Prof.ssa Gerolama Murgia Collaboratori Scolastici e Assistenti tecnici	
<b>Commissione regolamentipatto di corresponsabilità e PDDI</b>	Proff. Denise Pischedda, Luisella Sirigu, Daniela Cubadda, Grazietta Careddu, Pierangela Casula, Alba Lecca, Francesca Riccio, Teodolinda Puddu, Roberto Mereu, Roberto Calcagno	<b>10</b>
<b>Referente Bullismo e Cyberbullismo</b>	Da nominare	<b>1</b>
<b>Referente Sportello Ascolto Covid 19</b>	Maria Lina Cerina	<b>1</b>
<b>Commissione orientamento</b>	Proff. Calcagno Roberto, CaredduGrazietta ....da nominare	<b>4</b>
<b>Referente Invalsi</b>	Da nominare	<b>1</b>
<b>Tutor Intercultura</b>	Da nominare	<b>1</b>

### **3.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

#### **Organizzazione uffici amministrativi**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sig.ra Murgia Mara: titolare Con incarico di sostituzione: Sig.ra Coni Emilia
Ufficio protocollo	Registrazione documenti protocollati e loro conservazione: Sig.ra Pinna Filomena
Ufficio per il personale: A.t.d./Indet.	Rapporti con docenti e personale amministrativo: Sig.ra Tolu Valentina
Ufficio per la didattica	Sig.ra Mura Katiuscia
Ufficio acquisti	Sig.ra Mameli Rosalia
Ufficio tecnico	Presso IPIA: Prof.ssa Murgia Gerolama

**Personale ausiliario**

<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>
Collaboratore scolastico	10 + 3 (emergenza COVID19)
Assistente tecnico	4

## 4. ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

- Un ambiente-aula digitale di tipo innovativo e flessibile, utilizzabile per diverse attività didattiche in tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, per il quale è stato presentato il relativo progetto nell'ambito degli interventi PON 2014-2020-Azione 10.8.1. Il progetto in questione è in via di completamento
- Fabbisogno di ripristino tecnico di un laboratorio informatico-multimediale a destinazione insegnamento linguistico e acquisizioni di eventuali laboratori tecnologici attraverso finanziamenti PON 2014-2020
- Progetto di biblioteca innovativa digitale

### 4.1 Laboratori di informatica

Laboratori di informatica presenti nel nostro Istituto:

LICEO		ITC		IPIA	
Info Liceo	20 PC	Info ITC	20 PC	Info IPIA	18 computer
Aula 3.0	18 notebook	Trattamento testi	20 PC		

### 4.2 Infrastrutture dell'Istituto:

Tipologia	N°	Plesso
Palestra	N°2	Liceo - IPIA
Biblioteca classica	N°3	Liceo - ITC-IPIA

### 4.3 Dotazione laboratori d'Istituto

Tipologia	Plesso	Numero	Descrizione
Informatica	LICEO	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula 3.0 con 18 portatili</li> <li>• Laboratorio multidisciplinare n. 20 postazioni</li> </ul>
	ITC	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio multidisciplinare n. 20 postazioni</li> <li>• Laboratorio Trattamento testi con n. 18 postazioni</li> </ul>
	IPIA	1	Laboratorio multidisciplinare n. 20 postazioni
Fisica	LICEO	1	Laboratorio per esperienze di fisica
	IPIA	1	Laboratorio per esperienze di fisica

Chimica	LICEO	1	Laboratorio per esperienze di chimica
	IPIA	1	Laboratorio per esperienze di chimica
Impianti	IPIA	1	Banchi ed attrezzature per sistemi elettrici
Termodinamica	IPIA	1	Banchi da lavoro e simulazione
Meccanica	IPIA	1	Apparati e attrezzature
Misure elettriche ed elettroniche	IPIA	3	Banchi ed attrezzature per realizzazione e misure di circuiti elettrici ed elettronici
Disegno	IPIA	1	20 postazioni per disegno tecnico
Automazione	IPIA	1	Banchi e sistemi elettrici ed elettronici per l'automazione industriale

## **5. ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO<sup>5</sup>**

### **5.1 Flessibilità e orientamento**

Nel quadro della didattica compensativa e della flessibilità formativa più prossima alle attitudini e alle aspettative dell'alunno, si colloca il problema del riorientamento o in corso d'anno o al termine del biennio per gli alunni che ne evidenziano l'esigenza. Questa scuola opera, nel caso, mirando a salvaguardare la continuità formativa fra l'indirizzo di uscita e quello di ingresso.

A tal fine adotta i seguenti interventi (modulo Passerella):

- Interventi compensativi per le discipline specifiche del nuovo indirizzo.
- “Pacchetti strutturati” in autoformazione e consulenza di un “tutor”.
- Presenza nell'indirizzo di arrivo, di un docente per “orientare” relativamente alle nuove esigenze di studio.

### **5.2 Orientamento in entrata e continuità**

Anche nell'anno scolastico 2021/2022 si prosegue il progetto già avviato lo scorso anno, nella logica della continuità formativa questo istituto superiore, in stretta collaborazione con la Dirigenza delle scuole dell'obbligo, promuove attività di orientamento indirizzate agli alunni delle secondarie di primo grado, agendo attraverso una corretta e documentata informazione che può trovare sintesi in test di orientamento valutativo e autovalutativo.

A tal fine si farà uso di:

- Una presentazione articolata del P.T.O.F., degli indirizzi, dei percorsi e dei profili in uscita che contempla.
- Una o più giornate di apertura della scuola al territorio(open day).
- Moduli didattici di raccordo elaborati da docenti dell'Istituto con i docenti delle Scuole secondarie del primo ciclo.
- Incontri, anche su richiesta, con studenti, genitori e docenti della scuola secondaria di primo grado.
- Partecipazione, degli alunni della scuola secondaria di primo grado che ne facciano richiesta, ad attività didattiche della scuola superiore.
- Sportello permanente di orientamento gestito da docenti della scuola, a disposizione di alunni e genitori.
- Su richiesta di genitori e alunni la scuola organizza corsi propedeutici su materie che caratterizzano i vari indirizzi di studio.
- Coinvolgimento dei genitori in attività formative di approccio psico-affettivo tese a favorire il benessere a scuola e il successo scolastico.

---

<sup>5</sup> (commi 28-32, Legge n. 107/2015)cfr: atto di indirizzo allegato al presente ptof

### **5.3 Orientamento in uscita**

Per gli alunni delle classi quarta e quinta di tutti gli indirizzi, saranno promosse attività di orientamento sui vari corsi universitari e sulle attinenti prospettive di formazione e sui profili professionali del mondo del lavoro, dei servizi e delle imprese.

La scuola opera attraverso “pacchetti formativi” realizzati in collaborazione con le Università e le Agenzie specializzate che operano anche in rappresentanza del mondo delle professioni, del lavoro, delle imprese, dei servizi.

La scuola opera anche:

- Attraverso una ricerca aperta e guidata su INTERNET realizzando più incontri sui siti di orientamento.
- Promuovendo “assaggi di didattica universitaria” Promuovendo e partecipando a programmi in rete fra le scuole per progetti territoriali di orientamento.
- Effettuando simulazioni di prove d’ammissione a facoltà universitarie.
- Formazione su competenze nella elaborazione di un curriculum e nella gestione di un colloquio di lavoro.

### **5.4 Valorizzazione del merito dei docenti**

I criteri secondo cui verranno valutati l’operato e le pratiche dei docenti sono ispirati ai principi costituzionali di equità e trasparenza e nello specifico saranno determinati dal comitato per la valutazione dei docenti composto dal DS, esperto esterno, due docenti espressione del Collegio e tenendo conto dei livelli stabiliti in sede di contrattazione d’Istituto. A partire dall’anno scolastico 2020/21 le risorse premiali sono per tutto il personale scolastico e confluiscono nel FIS secondo i criteri definiti in sede di contrattazione integrativa.

## 6. PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)<sup>6</sup>

I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex Alternanza scuola lavoro) hanno inizio a partire dalle terze classi per poi continuare nelle classi del quarto e quinto anno per un monte ore complessivo diverso a seconda che si tratti di istituti tecnici, professionali o di licei.

Le ultime linee guida in materia di PCTO prevedono che nel triennio gli studenti svolgano un progetto non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Sono stati presi accordi con diverse aziende ed enti territoriali e si stanno stipulando le relative convenzioni. Le risorse saranno in parte quelle dei progetti finanziati dal MIUR tramite USR e destinate unicamente alle spese organizzativo-logistiche e di tutoraggio e alla formazione di base sulla sicurezza per gli alunni.

All'interno del sistema educativo i PCTO sono stati proposti come metodologia didattica per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e con la società civile.

Come deliberato dal Collegio dei docenti, i viaggi di istruzione per il secondo biennio e per le classi quinte, sono prevalentemente connessi all'attività di PCTO.

### 6.1 Tutor scolastico

<b>Tutor scolastici PCTO: 13 unità</b>		
LICEO	3 A – prof.ssa Serra Paolo	3 B – prof. LeoMauro
	4 A – prof.ssa Cubadda Daniela	4 B – prof. Murino
	5 A – prof.ssa Riccio Francesca	5 B – prof.ssa Mascia Emanuele
	3 B – Corgiolu Simona	3 C – prof.ssa Puddu M. 4 C - Prof. Murru Silvia
ITC	3 A – prof. Serra Paolo	
	4 A – prof.ssa Calcagno Roberto	
	5 A – prof. Cocco Maura	
IPIA	2^ A/B - Mura	

<sup>6</sup> (commi 33-43, Legge n. 107/2015)

	3 A – prof. Piga A. Pilia	
	4 A – prof. Murgia Salvatore	
	5 A – prof.ssa Piga Maria	

Il tutor interno o tutor scolastico svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

## **7. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE<sup>7</sup>**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede che “l’educazione nell’era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano” (Piano Nazionale Scuola Digitale, MIUR 27/10/2015).

Ciò implica che l’Istituto si doti di sistemi hardware e software in grado di rispondere a tale esigenza, e che tutti i docenti acquisiscano una discreta competenza nelle TIC e conoscenza di nuove metodologie didattiche, non soltanto trasmissive, che facciano uso delle risorse digitali.

Dal punto di vista delle infrastrutture l’Istituto ha già attivato diverse azioni: si è dotato di una LIM in tutte le classi e si è dotato di una rete wi-fi da coprire la totalità degli ambienti scolastici, e ha installato laboratori informatici nei diversi plessi.

Eventuali ulteriori bisogni formativi nell’utilizzo delle risorse digitali della scuola saranno colmati attraverso la figura dell’animatore digitale (previsto dall’art. 31, comma 2, lettera b), del decreto n. 435 del 2015 e dall’azione #28 del PNSD), l’Istituto adotterà le seguenti iniziative:

Formazione dei docenti in ambito TIC con corsi specifici strutturati su più livelli:

- utilizzo del registro elettronico
- ricerca di materiali didattici su internet e condivisione con la classe attraverso l’utilizzo di piattaforme on-line;
- didattica non trasmissiva
- sperimentazione assistita della metodologia Flippedclassroom (classe rovesciata)
- dematerializzazione, a regime, dei documenti interni utilizzando esclusivamente il formato elettronico per quei documenti che non hanno una forte valenza documentaristica.

Questa impostazione ha delle ricadute sulle competenze digitali anche degli studenti e sullo stesso curriculum, infatti l’ambiente di apprendimento interattivo stimolerà gli studenti a fare largo uso di supporti digitali anche in sostituzione della carta e li spingerà sempre di più verso la rete come fonte di materiale e come ambiente di apprendimento condiviso. Difatti l’uso di piattaforme di e-learning utilizzate per lo scambio di materiali diventa un depository per i lavori realizzati che, grazie allo spazio del sito internet di cui la scuola è dotata, può diventare disponibile per tutto l’istituto o per la comunità virtuale.

Si conferma l’Area Funzione strumentale Nuove tecnologie e sito Web.

---

<sup>7</sup> (commi 56-59, Legge n. 107/2015)

## **8. DIDATTICA LABORATORIALE<sup>8</sup>**

- Adozione di metodologie laboratoriali nelle diverse aree disciplinari.
- Utilizzo dei nuovi ambienti digitali innovativi anche per la realizzazione delle nuove sperimentazioni di didattica alternativa quali la Flippedclassroom (classe rovesciata) e il cooperative learning.

## **9. USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE<sup>9</sup>**

La palestra della scuola sarà utilizzata in base ad accordi stipulati e ratificati dagli organi collegiali con società sportive o altre associazioni del territorio nel pomeriggio, le spese di pulizia saranno a carico delle associazioni utilizzatrici.

## **10.FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI<sup>10</sup>**

La formazione in servizio dei Docenti è sempre stata una esigenza fondamentale per il miglioramento continuo della professionalità dei docenti e di immediato riflesso sulla qualità della loro azione didattica, esigenza sentita sia dal corpo docente che dalle famiglie. In base al comma 124 dell'art.1 della legge 107 la formazione dei docenti assume un carattere non obbligatorio ma permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente. Il corpo docente del nostro Istituto condivide il principio che l'accesso a una formazione efficace e di qualità sia ad un tempo diritto e obbligo professionale caratterizzanti la professionalità tipica dei Docenti.

I presupposti indispensabili perché una formazione sia valida e partecipata da parte dei docenti sono i seguenti:

- Argomenti del corso condivisi con i docenti e connessi con la realtà didattica della Scuola
- Validità dei formatori e della strutturazione dei corsi
- Connessione stretta con le scelte indicate nel PTOF elaborato dal Collegio Docenti e con i curricula dei diversi indirizzi dell'Istituto
- Calendario di svolgimento adeguato alle esigenze didattiche
- Ricadute concrete a breve -medio termine sulla qualità del lavoro dei docenti.
- Sede di svolgimento dei corsi non eccessivamente lontane dalla sede di lavoro.

Le modalità concrete di condivisione della scelta delle tematiche nell'ambito delle quali articolare la formazione di Istituto sono:

Rilevazione delle preferenze

---

<sup>8</sup> (comma 60, Legge n. 107/2015)

<sup>9</sup>(comma 61, Legge n. 107/2015)

<sup>10</sup> (comma 124, Legge n. 107/2015)

- Discussione negli organi collegiali cui competono le scelte didattiche: Collegio Docenti, dipartimenti disciplinari, consigli di classe
- proposte di gruppi di docenti, proposte coordinate docenti-famiglie.

Aree tematiche trasversali agli assi disciplinari di preferenza prioritaria emerse dalla rilevazione proposta ai docenti del nostro Istituto

1. Disagio degli alunni, fenomeni di bullismo e Cyber-bullismo
2. Competenze digitali e addestramento all'uso specifico delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto(PNSD)
3. Competenze linguistiche e livelli di certificazione anche in vista della realizzazione della metodologia CLIL)
4. Partecipazione ad interventi formativi inerenti ai DSA e BES.

Il nostro Istituto, a parte le priorità espresse dal Collegio Docenti, condivide le altre aree prioritarie indicate dal Piano Nazionale di formazione qui appresso riportate, e si propone di individuare e scegliere percorsi formativi riferibili a tali aree, adeguati alle peculiari esigenze del suo corpo docente, degli alunni e delle famiglie e della realtà territoriale nel suo complesso, oltre che agli indirizzi attivi nell'Istituto per quanto attiene ai corsi più specifici in senso didattico-curricolare, secondo una strategia di scelte che parte da una ricognizione a più ampio raggio possibile che esamini le proposte formative provenienti da:

- Amministrazione centrale MIUR
- USR Sardegna
- USP Nuoro
- Rete d'ambito territoriale n. 4 Ogliastra
- Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce
- ASL territoriale
- Soggetti formativi qualificati (singoli esperti o team di specialisti)

#### **Piano nazionale di formazione**

- 4.1 Autonomia organizzativa e didattica
- 4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 4.4 Competenze di lingua straniera
- 4.5 Inclusione e disabilità
- 4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 4.8 Scuola e Lavoro
- 4.9 Valutazione e miglioramento

#### **Corsi attivati o programmati per l'anno scolastico (2021-2022):**

- Azioni formative in tema di inclusione(C.M. DPIT 27622 del 06/09/21 presso scuola capofila IANAS)
- Corso di formazione sulle metodologie didattiche digitali innovative.

## 11.SERVIZI PER GLI STUDENTI

Come deliberato dal Collegio dei docenti, i viaggi di istruzione per il secondo biennio e per le classi quinte, sono prevalentemente connessi all'attività di PCTO e si svolgeranno secondo le seguenti modalità e compatibilmente con lo stato di emergenza Covid.19:

Classi quinte: viaggio d'istruzione con massimo 4 nottidi durata eventualmente connesso all'attività di PCTO (solo con la partecipazione di tutta la classe al progetto PCTO e con la partecipazione di almeno i due terzi (67%circa) dei componenti il gruppo cui è rivolto il viaggio d'istruzione).

Classi terze e quarte: viaggio d'istruzione in Italia o all'estero con massimo 4 notti di durata eventualmente connesso all'attività di PCTO (solo con la partecipazione di tutta la classe al progetto di PCTO e con la partecipazione di almeno i due terzi(67% circa) dei componenti il gruppo cui è rivolto il viaggio d'istruzione.

Classi prime e seconde: viaggio d'istruzione in Sardegna con durata massima di 2 notti.

Per eventuali attività extrascolastiche il collegio ha deliberato la possibilità di dedicare in orario scolastico massimo due mattinate intere e tre mattine in orario post-ricreazione (a partire dalle 11.30).

Attività previste:

- Viaggio d'istruzione
- Partecipazione al progetto nazionale "Libriamoci"
- Partecipazione alla giornata dell'Unità nazionale e festa delle forze armate presso il poligono interforze di Perdasdefogu
- Attività di orientamento presso l'Università di Cagliari
- Attività di orientamento "SardinianJob"presso la Fiera di Cagliari
- Attività di orientamento nell'ambito del PLS (progetto lauree scientifiche) presso l'Università di Cagliari (facoltà di geologia, biologie e biotecnologie industriali)
- Progetto UNICA

## 12. PROGETTI

*Nell'anno scolastico 2020/2021 sono stati attivati per gli studenti, da concludersi entro il 31 agosto 2022, le seguenti attività:*

“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1

REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L’AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19

Programma Operativo Nazionale (PON E POC)

Progettazione di 1 modulo 10.1.1A

1. START Stay Together with ART

Progettazione di 5 moduli 10.2.2A

1. Competenze del domani: Lingua Inglese
2. Competenze del domani: Lingua Spagnola
3. Competenze del domani: Lingua Francese
4. Tech Generation
5. Latino vivo: omnia mutanturnihilinterit

## 13.ALLEGATI

**Il presente documento è corredato dai seguenti documenti allegati in formato PDF:**

**allegato 1:** Regolamento di istituto e di disciplina con integrazione COVID 19

**allegato 2:** Atto di indirizzo del D.S.;

**allegato 3:** PAI (Piano Annuale per l'Inclusività);

**allegato 4:** Accordo territoriale con la regione Sardegna per l'offerta sussidiaria per percorsi IeFP;

**allegato 5:** Patto formativo scuola/famiglia per l'anno scolastico all'estero (progetto Intercultura ed altri);

**allegato 6:** Piano annuale delle attività;

**allegato 7:** Curricolo di Educazione Civica

**allegato 8:** Piano per la Didattica Digitale Integrata

**allegato 9:** Nuovo Patto di Corresponsabilità Covid 19

**allegato 10:** Regolamento di Istituto e di disciplina integrazione emergenza Covid 19

La funzione strumentale

*Prof.ssa Careddu Grazietta*

Il Dirigente Scolastico

*Prof. Alessandro Bianco*